

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESELEZIONE DI INTERVENTI PUBBLICI DA PARTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, SOGGETTO RESPONSABILE DEI PATTI TERRITORIALI GENERALISTI DEL CANAVESE, DELLA STURA, DEL SANGONE, DEL PINEROLESE E DI TORINO SUD, FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO PILOTA DI AREA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, DI CUI DELL'ART. 7 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA DEL 28 SETTEMBRE 2021, N. 232

PREMESSO CHE:

- la Città metropolitana di Torino è capofila dei Patti Territoriali generalisti del Canavese, della Stura, del Sangone, del Pinerolese e di Torino Sud a cui hanno aderito i comuni elencati nell'Allegato 1;
- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 (di seguito Decreto Crescita), recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 151 del 29 giugno 2019, ha stabilito all'art. 28, comma 3, che le risorse residue dei Patti territoriali rinvenienti da economie rinunce e revoche, sono utilizzate per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;
- il medesimo articolo 28, comma 3, prevede che: "con Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono stabiliti i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l'attuazione dei precitati progetti";
- il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 30 novembre 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19 stabilendo i criteri per la selezione dei progetti Pilota, atteso che ogni Soggetto Responsabile può presentare solo un Progetto Pilota inteso come un insieme di interventi pubblici e privati volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale;
- per "interventi" si intendono i singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del Progetto Pilota;
- i criteri con cui verranno selezionati i progetti Pilota dal Ministero richiamati nel DM 30 novembre 2020 - di cui sopra sono i seguenti:
 - esperienza del Soggetto Responsabile maturata in modo continuativo nell'ambito della gestione di iniziative assimilabili a quelle oggetto della proposta;
 - estensione geografica dell'area di competenza del Patto Territoriale con particolare riferimento all'interregionalità;
 - qualificazione, professionalità e organizzazione della struttura tecnico-operativa del Soggetto Responsabile del Patto Territoriale;
 - caratteristiche dei progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale: coerenza e qualità del Progetto Pilota rispetto agli obiettivi attesi;
 - capacità del Progetto Pilota di attivare le potenzialità di sviluppo economico dell'area valutando i risultati attesi con particolare riguardo alle ricadute occupazionali, alla

crescita delle imprese nell'area territoriale di riferimento, alla nascita di nuove attività imprenditoriali, alla costituzione di reti di imprese, allo sviluppo infrastrutturale e alla complementarietà con progetti di sviluppo già avviati sul territorio;

- qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per l'elaborazione e la realizzazione del Progetto Pilota;
 - coerenza del Progetto Pilota con le vocazioni di crescita dell'area territoriale di riferimento previste da piani di sviluppo comunitari, nazionali, regionali e/o locali;
 - novità/innovatività del Progetto Pilota anche con riferimento all'utilizzo di tecnologie, processi, modalità e prodotti innovativi; sviluppo di servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento;
 - replicabilità e trasferibilità dell'iniziativa progettuale in altri contesti e/o realtà produttive diverse;
 - congruità dei tempi e del costo previsto rispetto ai contenuti dei servizi offerti dal Progetto Pilota;
 - coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private, e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del Progetto Pilota;
 - numero e varietà dei soggetti beneficiari previsti dal Progetto Pilota anche con riferimento alla natura pubblica e privata e alla rappresentatività di una vasta area;
 - compartecipazione dei soggetti pubblici e privati al finanziamento degli interventi;
 - capacità del Progetto Pilota di attivare ulteriori risorse pubbliche e/o private per la concessione ai soggetti beneficiari di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione degli interventi;
- il Decreto di cui sopra prevede che le risorse residue dei patti territoriali, così come definite dall'art. 28 comma 3 sono assegnate con bando del Ministero;
 - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 settembre 2021, n. 232 è stato pubblicato il Decreto 30 Luglio 2021 che definisce le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione dei progetti pilota di cui sopra, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili nell'ambito dei Patti Territoriali.

VISTI:

- l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto Territoriale";
- il Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti Territoriali";
- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 settembre 2021 n. 232, che si richiama integralmente e a cui si rimanda per quanto non riportato nel presente Avviso.

CONSIDERATO CHE:

- il succitato Decreto prevede che le risorse residue dei Patti Territoriali siano assegnate con bando nazionale per finanziare progetti pilota selezionati sulla base di una graduatoria unica;
- al Bando possono partecipare esclusivamente i Soggetti Responsabili di Patti Territoriali ancora operativi che: alla data di presentazione della domanda, a) dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale b) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- la Città metropolitana di Torino è il Soggetto Responsabile dei Patti territoriali generalisti del Canavese, della Stura, del Sangone, del Pinerolese e di Torino Sud, ancora operativi, ha competenza amministrativa sui comuni aderenti ai Patti Territoriali elencati in Allegato 1, e ha quindi i requisiti previsti dall'art. 5 del Decreto 30 luglio 2021;
- ogni Soggetto Responsabile può presentare un solo Progetto Pilota costituito da singoli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti sulla base di tematiche predefinite così come specificato all'art. 5 comma 3 del succitato Decreto in oggetto;
- il Progetto Pilota deve essere accompagnato da uno studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta, l'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico-finanziaria dei singoli interventi pubblici e privati e corredato da previsioni economico-finanziarie fino al termine dell'attività;
- è intenzione della Città metropolitana di Torino, candidare un Progetto Pilota che concorra al riutilizzo delle risorse residue dei Patti Territoriali nell'interesse dei Comuni aderenti ai Patti Territoriali di propria competenza e dello sviluppo dell'imprenditoria del territorio, sperimentando anche servizi innovativi a favore delle imprese e modelli gestionali efficienti, valorizzando le precedenti esperienze positive maturate nell'ambito dei Patti Territoriali;
- la Città metropolitana di Torino ha inteso avviare un percorso aperto di concertazione per l'individuazione delle aree tematiche di riferimento e la successiva individuazione degli interventi da proporre a finanziamento e ha coinvolto nell'attività di consultazione e concertazione, in una serie di incontri svolti in videoconferenza tra novembre e dicembre 2021, le amministrazioni comunali, le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali e più in generale gli attori e gli stakeholders del sistema socioeconomico del territorio;
- a seguito degli incontri di concertazione sono stati definiti i seguenti orientamenti per l'individuazione degli interventi pubblici e privati che comporranno il Progetto Pilota:
 - individuazione della tematica di cui all'art. 6 del Decreto 30 luglio 2021: Competitività del sistema produttivo (lett. a), con particolare riferimento al miglioramento, potenziamento ed innovazione dei processi associati alla logistica, alla gestione, all'approvvigionamento e alla distribuzione delle merci;
 - privilegiare interventi pubblici e interventi imprenditoriali caratterizzati dalla forte integrazione funzionale;
 - privilegiare interventi delle PMI che favoriscano il mantenimento e la creazione di occupazione a tempo indeterminato, onde garantire la qualità del lavoro;
 - privilegiare interventi di PMI i cui proponenti facciano parte di reti di impresa;

- privilegiare interventi di PMI innovativi e di qualità che garantiscano anche il rispetto di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance degli interventi stessi e delle imprese proponenti;
- privilegiare interventi che rappresentino un volano per lo sviluppo economico e un moltiplicatore del contributo generato dal Bando attraverso ulteriori investimenti sia privati sia degli enti pubblici beneficiari;
- la finalità del presente Avviso è raccogliere proposte progettuali da parte di enti locali da candidare in risposta al Decreto Direttoriale MISE 30 Luglio 2021 nell'ambito del Progetto Pilota della Città metropolitana di Torino.

PRESO ATTO CHE

- l'art 7 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, prevede che gli interventi pubblici e/o imprenditoriali che costituiscono il Progetto Pilota devono essere preselezionati dai Soggetti Responsabili sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del Decreto di cui sopra che si richiama integralmente;
- sono ammissibili i Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.
- gli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali che compongono il Progetto Pilota devono essere tra loro coerenti e integrati e riguardare una o al massimo due delle tematiche di cui all'art 6 Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 luglio 2021.

SI STABILISCE:

Art. 1 – Oggetto, ambiti tematici degli interventi e finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato alla preselezione di interventi pubblici, ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 luglio 2021, da inserirsi nel Progetto Pilota della Città metropolitana di Torino, che siano coerenti con il seguente ambito tematico:

Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata: sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese (Decreto 30 luglio 2021, art. 6, comma 2, lett. a), con particolare attenzione al **miglioramento, potenziamento ed innovazione dei processi associati alla logistica, alla gestione, all'approvvigionamento e alla distribuzione delle merci.**

2. La preselezione degli interventi è finalizzata a individuare i migliori interventi pubblici coerenti e funzionali con gli interventi privati, sulla base della tematica di cui sopra per definire il Progetto Pilota della Città metropolitana di Torino.

3. Il Progetto Pilota verrà candidato dalla Città metropolitana di Torino in qualità di Soggetto Responsabile, per l'assegnazione delle risorse residue dei Patti Territoriali, di cui al Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1 del Decreto 30 novembre 2020, e dell'art 5 del Decreto 30 Luglio 2021.

4. Il Progetto Pilota che si intende presentare ha come obiettivo lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese. In particolare, con il Progetto Pilota, tenuto conto degli assi prioritari individuati dal Piano Strategico metropolitano 2021-2023, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 4/2021 del 10 febbraio 2021, e degli orientamenti espressi dai soggetti coinvolti nelle azioni di concertazione, si intende favorire a livello di area vasta una strategia per la costruzione di uno scenario nuovo nel quale abbiano grande rilevanza:

- la creazione e/o lo sviluppo di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- l'innovazione tecnologica e digitale per una riqualificazione *smart*, necessaria all'incremento delle possibilità di sviluppo del lavoro coniugando, inoltre, il benessere dei lavoratori con il miglioramento degli spazi lavorativi;
- la sostenibilità sociale, ambientale e di *governance* degli interventi di sviluppo proposti e dei soggetti beneficiari.

Art. 2 – Dotazione Finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso non risulta, allo stato attuale, determinabile (considerato che, solo a seguito della presentazione del "Progetto Pilota" da parte della Città metropolitana di Torino e della sua eventuale ammissione a cura del MISE, sarà possibile determinare una corretta dotazione finanziaria per il "Progetto Pilota" da presentarsi).

2. Il Decreto Direttoriale del MISE del 30 luglio 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 232 del 28 settembre 2021 stabilisce altresì che l'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni Progetto Pilota è pari ad euro 10.000.000,00, comprensivi delle spese di funzionamento per il Soggetto Responsabile, i quali possono destinare alla copertura delle predette spese una quota non superiore al 5 per cento.

3. A seguito dell'attività di concertazione attivata dall'ente responsabile, e considerato quanto sopra, si presuppone, alla data del presente Avviso, una dotazione finanziaria di circa 9,5 milioni di Euro così ripartiti:

- 2,5 milioni di Euro per gli interventi presentati dagli enti pubblici (SUAP e Infrastrutture);
- 7 milioni di Euro per gli interventi presentati dalle PMI.

4. Nel caso in cui non si raggiungessero le quote previste per un determinato settore, saranno possibili compensazioni per altro settore in eventuale *overbooking* di richieste.

La Dotazione e la ripartizione di cui sopra potranno essere incrementate o diminuite, in sede di approvazione del "Progetto Pilota", a cura degli organi deputati della Città metropolitana di Torino, anche in considerazione delle risorse attribuite e delle richieste pervenute.

Art. 3 – Soggetti beneficiari e localizzazione

1. Possono presentare domanda di inserimento nel Progetto Pilota Enti locali che realizzano interventi infrastrutturali nell'area di riferimento dei Patti territoriali del Canavese, della Stura, del Sangone, del Pinerolese e di Torino Sud, a suo tempo finanziati, ovvero localizzati in uno dei Comuni elencati in Allegato 1.

2. Le domande relative agli interventi di potenziamento e implementazione dei servizi dei SUAP di cui all'art. 5.1 potranno essere presentate unicamente dai comuni e dalle unioni di comuni di cui al punto 1, sedi di SUAP associati.

Art. 4 – Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

1. Ai sensi dell'art. 8 del Decreto MISE 30 Luglio 2021, possono presentare domanda di inserimento di interventi infrastrutturali nel Progetto Pilota i Comuni o le Unioni di Comuni che abbiano sede legale nell'area di cui all'articolo 3, comma 1, del presente Avviso.
2. Si specifica che le proposte progettuali avanzate dagli enti pubblici per l'inserimento nel Progetto Pilota, ed utilmente inserite nello stesso dopo procedura valutativa condotta dal Soggetto Responsabile, non comportano alcun diritto immediato di finanziamento, se non successivamente all'eventuale approvazione del complessivo Progetto Pilota da parte del MISE e a seguito delle procedure istruttorie dallo stesso condotte, anche sulle singole iniziative costituenti il Progetto Pilota.
3. Il presente Avviso non genera alcun impegno giuridicamente vincolante verso i soggetti proponenti individuati a seguito della procedura descritta negli articoli successivi.

Art. 5 – Interventi progettuali pubblici

1. In linea con i complessivi dettati di cui al Decreto del Direttore Generale del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/07/2021 che in particolare valutano ammissibili "progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese", il Progetto Pilota della Città metropolitana di Torino considera come ammissibili i seguenti interventi pubblici, che prevedono:
 - a) lo sviluppo o la creazione di servizi innovativi a servizi delle imprese tramite il potenziamento e l'implementazione dei SUAP associati presenti sul territorio;
 - b) la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche, anche di livello sovracomunale, destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del "Patto territoriale", non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.

5.1 Potenziamento e implementazione dei servizi dei SUAP – beneficiari, spese ammissibili, intensità di contribuzione, contributo massimo

1. Sono considerati ammissibili interventi, proposti dagli enti pubblici di cui all'art.3 comma 2, di digitalizzazione e riqualificazione delle sedi dei SUAP associati, finalizzati al potenziamento, implementazione e sviluppo dei servizi per la competitività delle imprese, a supporto della semplificazione amministrativa, dell'innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione e per l'attrazione di investimenti.
2. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto. Sono escluse le spese relative alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e le spese di personale.
3. Per la realizzazione degli interventi relativi ai SUAP si intende assegnare un contributo nella misura massima del 90 per cento dei costi ammissibili, fatta salva la possibilità da parte del soggetto beneficiario e che inoltra l'istanza di chiedere una contribuzione percentualmente inferiore. Dovrà in ogni caso essere prodotta idonea documentazione circa la copertura finanziaria della percentuale rimanente di progetto per cui non viene richiesto l'erogazione di un contributo.
4. Il contributo massimo erogabile ammonta a Euro 30.000,00.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

5.2 Interventi infrastrutturali pubblici

1. Sono agevolabili ai sensi del presente articolo i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del "Patto territoriale", non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del Progetto Pilota.

2. Sono ammissibili interventi pubblici, proposti dagli enti di cui all'art. 3, comma 1, in accordo con il Comune Promotore del rispettivo Patto territoriale (Moncalieri, Ivrea, Pinerolo, Orbassano, Ciriè). Tale accordo dovrà risultare da apposita comunicazione del Comune Promotore da allegare alla domanda

3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

4. Sono escluse le spese relative alla realizzazione di:

- opere di urbanizzazione primaria, di cui all'Art. 4 della Legge 29 settembre 1964, n. 847, solo nel caso e nella misura in cui le stesse opere risultassero già finanziariamente coperte dai relativi oneri di urbanizzazione sostenuti da imprese insedianti in specifici comparti di lottizzazione ai sensi dell'Art. 115 della L.R. 65/2014 o in aree interessate da progetti unitari convenzionati di cui all'Art. 121 della L.R. 65/2014;
- interventi di manutenzione ordinaria.

5. Per la realizzazione dei progetti infrastrutturali pubblici si intende assegnare un contributo nella misura massima del 90 per cento dei costi ammissibili, fatta salva la possibilità da parte del soggetto beneficiario e che inoltra l'istanza di chiedere una contribuzione percentualmente inferiore. Dovrà in ogni caso essere prodotta idonea documentazione circa la copertura finanziaria della parte rimanente di progetto per la quale non si richiede l'erogazione di un contributo.

6. L'investimento minimo ammissibile è di Euro 100.000,00 con un contributo massimo erogabile di Euro 500.000,00.

7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

8. Qualora le infrastrutture pubbliche siano dirette allo svolgimento di una specifica attività economica e, conseguentemente, sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste dal presente paragrafo, le agevolazioni potranno essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del Regolamento GBER (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE) e all'articolo 56 del medesimo Regolamento; gli interventi dovranno essere indirizzati alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale.

Nel caso di istanza presentata che attenga ad una infrastruttura pubblica diretta allo svolgimento di una specifica attività economica, l'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può superare la differenza tra i costi ammessi e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo

all'atto della presentazione dell'istanza di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero.

9. Le infrastrutture dovranno essere messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura dovrà corrispondere ad un prezzo di mercato; qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione delle stesse infrastrutture dovrà essere assegnata in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.

5.3 Cumulo

1. Il contributo concedibile agli enti pubblici ai sensi del presente Avviso è cumulabile con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER, a condizione che la somma del sostegno pubblico non superi l'importo totale dei costi complessivamente ammissibili.

Art. 6 – Requisiti generali di ammissibilità degli interventi

1. Le proposte progettuali presentate, per poter essere valutate, devono avere tutti i seguenti requisiti minimi di ammissibilità:

- essere realizzate nell'area di riferimento del Progetto Pilota così come definita all'articolo 3 del presente Avviso e al relativo Allegato 1;
- prevedere, per quanto riguarda gli interventi pubblici, un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- essere ultimati entro un tempo massimo di 60 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici.

Art. 7 – Modalità di presentazione delle domande

1. Gli interventi pubblici che costituiscono il Progetto Pilota saranno selezionati dalla Città metropolitana di Torino sulla base di una procedura trasparente e aperta.

2. Le domande, sottoscritte con firma digitale dei legali rappresentanti del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato, e i relativi allegati obbligatori -come da modulistica predisposta dalla Città metropolitana di Torino reperibile all'indirizzo web

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/patti-territoriali/progetto-pilota> - dovranno essere inviate tramite PEC a servizio.concertazione@cert.cittametropolitana.torino.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso e pervenire tassativamente **entro il 12 gennaio 2022**.

3. Le dichiarazioni all'interno della Domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

4. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

5. Non è ammissibile l'istanza presentata fuori termine, l'istanza non sottoscritta digitalmente, l'istanza sottoscritta da persona non titolata alla firma, l'istanza sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, l'istanza non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Avviso, l'istanza di partecipazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

Art. 8 – Contenuti delle domande

1. L'istanza di inserimento di un intervento nel Progetto Pilota, presentata dai soggetti beneficiari in risposta alla procedura di selezione della Città metropolitana, oltre ai contenuti specifici previsti dalla stessa procedura, dovrà illustrare nel dettaglio:

- le varie fasi del progetto di investimento e il risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali, dell'investimento;
- la capacità del progetto di migliorare l'infrastruttura pubblica oggetto dell'investimento, destinata, prevalentemente, al bacino dell'utenza locale del Progetto Pilota, non idonea ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri;
- la coerenza con la tematica prescelta dal Progetto Pilota di cui all'art. 1 del presente Avviso.

2. L'istanza di cui al comma 1 deve contenere i seguenti elementi:

A) Domanda redatta secondo il Modello 1PUB compilato in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, contenente:

- a) dichiarazione relativa all'entità del cofinanziamento previsto e alla copertura finanziaria dei costi del progetto non coperti con il contributo di cui al presente avviso;
- b) dichiarazione relativa al livello di progettazione dell'intervento;
- c) elementi di sintesi del progetto riportanti il titolo e la durata (date di inizio e di fine)
- d) localizzazione dell'intervento;
- e) descrizione dell'intervento;
- f) dati economico finanziari dell'intervento e piano finanziario del progetto;
- g) informazioni necessarie alla valutazione del progetto;
- h) dichiarazione relativa al cumulo;
- i) dichiarazione relativa al regime IVA dell'ente beneficiario;
- l) informativa relativa al trattamento dei dati personali.

B) Documentazione tecnico-progettuale integrale (relazione tecnica, quadro economico, computo metrico, tavole di progetto, individuazione topografica delle aree interessate dall'intervento, eventuale documentazione fotografica ecc) comprovante il livello di progettazione dell'intervento dichiarato nella domanda, ivi compreso l'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente. Come minimo si richiede almeno un livello di Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) di cui all'Art. 23 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016).

Il **progetto di fattibilità tecnico-economica** (o il progetto definitivo) potrà essere trasmesso anche successivamente all'inoltro della domanda, purché pervenga alla Città metropolitana di Torino entro il **termine ultimo del 31/01/2022**.

C) Cronoprogramma finanziario dell'intervento (redatto secondo il Modello 2PUB)

D) Scheda di analisi dei costi e benefici relativi all'intervento (redatto secondo il Modello 3PUB).

- E) Scheda di autovalutazione della qualità del progetto (redatta secondo il modello 4PUB)
- F) Lettera di accordo redatta dal comune promotore del Patto territoriale (Moncalieri, Ivrea, Pinerolo, Orbassano, Ciriè) che dimostra la coerenza dell'intervento proposto con le esigenze del territorio.

Art.9 – Istruttoria, valutazione della domanda e ammissione al Progetto Pilota

1. La selezione delle richieste di agevolazione avverrà attraverso procedura valutativa, con attività istruttoria svolta dalla Città metropolitana di Torino.
2. L'iter procedimentale delle istanze si articola nelle seguenti fasi:
 - a) istruttoria di ammissibilità: in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate la presenza/assenza dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari (v. artt. 3 e 4) e dei progetti presentati (v. art. 6);
 - b) valutazione (v. successivo paragrafo 9.4): i progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sopra menzionata verranno valutati dalla Città metropolitana di Torino, che procederà all'esame delle istanze sulla base dei criteri sottoesposti e della coerenza con le finalità del presente Avviso, cui seguirà la stesura di una graduatoria di possibili beneficiari da includere nel "Progetto Pilota". La fase di valutazione ha la finalità di accertare la validità, solidità e congruità del progetto con le finalità perseguite dal Progetto Pilota;
 - c) formazione della graduatoria;
 - d) inserimento nel "Progetto Pilota" della Città metropolitana di Torino dell'intervento selezionato.

9.1 Istruttoria di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (v. precedenti artt. 3 e 4).
2. Nella fase istruttoria verranno esaminate le eventuali cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 9.3).
3. L'istruttoria di ammissibilità si concluderà entro 10 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, e sarà diretta ad accertare:
 - la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
 - la completezza della domanda e della documentazione allegata;
 - la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti agli artt. 3 e 4;
 - il rispetto dei limiti minimi di investimento previsti dai precedenti paragrafi 5.1 e 5.2 del presente Avviso, in relazione alla tipologia di intervento e a seguito delle verifiche di ammissibilità delle spese.

9.2 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

1. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato entro 3 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.
2. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati. In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 3 giorni dal ricevimento delle stesse.

3. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda, qualora la documentazione presentata soddisfi comunque i criteri di ammissibilità dell'istanza.

9.3 Cause di inammissibilità

1. Costituiscono cause di non ammissione, immediatamente verificabili:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite, rispettivamente, dai precedenti articoli 7 e 8;
 - l'errato invio della domanda;
 - la mancata sottoscrizione della domanda;
 - la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dall'Avviso elencate all'art.8;
 - la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
 - l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti agli artt. 4 e 6;
 - il mancato rispetto dei limiti minimi di investimento e la presentazione delle tipologie di spesa non ammissibili di cui ai precedenti paragrafi 5.1 e 5.2.

2. Le cause di inammissibilità di cui sopra costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

9.4 Criteri di valutazione e premialità

1. Le domande che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno ammesse alla successiva fase e saranno oggetto di valutazione da parte della Città metropolitana di Torino, che procederà all'esame delle istanze e alla stesura di una graduatoria di interventi che saranno inseriti all'interno della proposta di "Progetto Pilota", sulla base dei criteri individuati dal presente Avviso e sulla base delle risorse disponibili (vedi art.2).

2. Gli interventi di **potenziamento e implementazione dei servizi dei SUAP associati** di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso, considerati ammissibili, saranno inseriti **prioritariamente** nella graduatoria di cui al punto 1.

3. Gli interventi di **realizzazione di infrastrutture pubbliche** di cui al paragrafo 5.2 del presente Avviso, considerati ammissibili, saranno valutati sulla base dei seguenti parametri e punteggi (max 100 punti complessivi):

| Collegamento o funzionalità rispetto agli investimenti privati e Impatto sullo sviluppo socioeconomico dell'area: | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| Infrastrutture correlate in modo diretto ad investimenti di PMI partecipanti all'Avviso dedicato per l'inserimento nel Progetto Pilota | 60 punti |
| Infrastrutture correlate in modo diretto ad investimenti di PMI non partecipanti all'Avviso dedicato per l'inserimento nel Progetto Pilota | 40 punti |
| Infrastrutture non correlate in modo diretto ad investimenti di imprese ma strategiche per lo sviluppo socioeconomico dell'area | 20 punti |
| Volano moltiplicatore generato dal contributo: | |
| Intensità del cofinanziamento dell'ente proponente | 1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento superiore al 10% |

Ad eventuale parità di punteggio verrà data priorità alle infrastrutture che prevedono un maggior investimento economico da parte dell'ente pubblico proponente.

4. Sarà comunque garantito, in presenza di domande ammissibili, l'inserimento di almeno un intervento per ciascuna delle aree territoriali dei Patti.

9.5 Approvazione della graduatoria - inserimento nel "Progetto Pilota"

1. Al termine della fase di valutazione di cui al precedente paragrafo si procederà alla stesura della graduatoria composta da:

- istanze non ammesse (poiché non hanno superato la fase di ammissibilità);
- istanze ammesse per **Potenziamento e implementazione dei servizi dei SUAP** (priorità 1)
- istanze ammesse e incluse con relativo punteggio di valutazione per **Realizzazione di infrastrutture pubbliche** (priorità 2);
- istanze ammesse e non incluse con relativo punteggio di valutazione per **Realizzazione di infrastrutture pubbliche**, essendo eventualmente esaurito il budget disponibile per gli interventi pubblici di cui ai punti precedenti

2. La graduatoria sarà approvata e pubblicata dalla Città metropolitana di Torino. Il beneficiario avrà 5 giorni di tempo dalla pubblicazione per inviare eventuali proprie controdeduzioni che la Città metropolitana di Torino esaminerà secondo il principio del corretto contraddittorio del procedimento.

3. In sede di inclusione dei progetti ammissibili al "Progetto Pilota" e, conseguentemente, di approvazione dello stesso "Progetto Pilota", la dotazione di cui la precedente art.2, pari a 2,5 milioni di euro per il presente Avviso, potrà essere incrementata o diminuita, anche in considerazione delle richieste pervenute sia sul presente Avviso, sia sull'Avviso rivolto ai soggetti privati.

4. Nel caso si dovesse verificare un incremento o una diminuzione della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2 si provvederà all'eventuale scorrimento della graduatoria al fine dell'inclusione degli interventi nel "Progetto Pilota".

5. Successivamente alle fasi istruttorie di cui sopra, alla presentazione del "Progetto Pilota" al Ministero per lo Sviluppo Economico, a cura della Città metropolitana di Torino ed alle conseguenti determinazioni, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione alla suddetta proposta di "Progetto Pilota", verranno determinate, ove e solo nel caso in cui il medesimo "Progetto Pilota" risultasse finanziato, le future fasi di concessione del contributo alle istanze ammesse ed incluse nella proposta di "Progetto Pilota"; parimenti e solo a seguito delle determinazioni a cura del Ministero dello Sviluppo Economico sulla proposta di "Progetto Pilota", verranno applicate le modalità di attuazione e rendicontazione degli interventi ammessi e finanziati con le relative risorse dettagliate negli articoli che seguono.

Rispetto a queste ultime attività La Città metropolitana di Torino si riserva l'effettuazione di ogni e qualunque procedimento risulterà indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico in sede di eventuale approvazione e successiva regolamentazione del "Progetto Pilota" a cui i soggetti beneficiari si dovranno attenere.

Art. 10 – Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- a) ultimare gli interventi entro il termine di 60 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49;
 - b) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dalla Città metropolitana di Torino e, eventualmente, dal MISE;
 - c) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dalla Città metropolitana di Torino e, eventualmente, dal MISE;
 - d) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
 - e) comunicare tempestivamente alla Città metropolitana di Torino eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 12. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.
2. In ogni fase del procedimento il Ministero e la Città metropolitana di Torino possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli interventi agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 11 – Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari

1. Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai soggetti beneficiari con le seguenti modalità:
- a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
 - b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.
2. CDP dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli interventi pubblici sulla base di richiesta formulata dal soggetto beneficiario ed inviata tramite la Città metropolitana di Torino.
3. Le richieste di erogazione relative agli interventi pubblici sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal soggetto beneficiario dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del Progetto Pilota, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del Soggetto Responsabile dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il Soggetto Responsabile, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del Ministero.

Art. 12 – Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari

1. Le agevolazioni concesse ai soggetti beneficiari sono revocate dalla Città metropolitana di Torino, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
- a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;

- c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
- d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 10;
- e) mancata realizzazione dell'intervento. La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
- f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 10. per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
- g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 10;
- h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.

2. In caso di revoca totale, il soggetto beneficiario non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123/1998.